

Stasera Coppa Italia

Scatta la seconda fase con sei partite da serie A Molte formazioni rivoluzionate per i «prestiti» all'Olimpica

Unica superstite della C è la squadra emiliana che sfida la concorrenza delle Ferrari e del volley

Modena, dove il calcio è in minoranza

Ma alla festa del gol si parla solo italiano

I gol d'agosto restano scelti solo nella memoria dei tifosi più disponibili, ma a rimpolpare i palmares personali ci pensa sempre la Coppa Italia. È già calcio ufficiale ma per i club di serie A, anche se alle prese con assenti e infortuni vengono con i quali «inferire» è più facile. La media-gol è sempre stata molto alta per la prima fase della coppa «nostrana», ma quest'anno lo è stata ancora di più, 2,60 a partita su un campione di 120 gare, per un totale di 312 gol. Una vera grandinata che si lascia alle spalle i battenti degli anni scorsi: 22 nell'estate '87, 242 l'anno prima. Lungi dal dire che i cannonieri sono diventati più bravi, è comunque un segno di una evoluzione offensiva delle squadre, soprattutto quelle di serie A, con l'aggiunta che la differenza tra formazioni di prima fascia e quelle di serie B e C, con l'arrivo di una nuova ondata di stranieri si è ulteriormente accentuata.

In questa situazione comunque va registrato un dato quantomeno curioso: a segnare la gran parte dei gol del primo turno sono stati gli italiani che si sono tolti una piccola soddisfazione. Le società hanno speso miliardi per acquistare i giocatori in ogni angolo della terra (quella dove si venera il dio pallone) ma per ora sono tutti nati in Italia i giocatori che hanno segnato con prodigialità. Gli stranieri, anche se cresciuti di numero, hanno realizzato infatti solo 45 reti contro le 54 del primo turno della stagione scorsa. Con il secondo turno probabilmente la media gol a partita calerà, il tono ha già drasticamente sfoltito i ranghi ed ora certamente il quoziente di difficoltà, per gli attaccanti, sarà molto più alto. In ogni caso dovrebbero aver meglio definito il loro assetto, molti incontri sono veri anticipi per campionato congelato dalle Olimpiadi, e si sa che quella del gol non è una strada lastricata d'oro sia in serie A che in B.

Il Modena, che gioca stasera col Cesena nel 2° turno di Coppa Italia, è l'unica squadra di serie C ancora in lizza nel torneo. Il presidente Farina jr, coadiuvato dal direttore generale Giacomo Bulgarelli, ha costruito una squadra per puntare al ritorno in B. Ma il calcio «canarino», in cerca di rilancio, deve anche vedersela con la concorrenza cittadina di volley, basket e della... Ferrari.

MARIO RIVANO

MODENA. Forse, è soltanto un problema di «do» di petto. A Modena l'esclusiva è di Luciano Pavarotti, il resto è pallavolo. Sotto la Ghirlandina il calcio soffre e non è una novità, legato al simbolo di un canarino che vola, non vola e talvolta stramazza. È capitato al termine dell'ultimo campionato di serie B, conclusosi ingloriosamente con la quarta retrocessione in C nell'arco di 76 anni di dignitoso calcio. Più stecche che acuti. Ma anche un bel po' di sfortuna. È stato, il Modena, l'unico «sovravvissuto» dei rappresentanti della C nella prima scematura di Coppa Italia. Marinello però è vicina e l'en plein domenicale delle «rosse» ha oscurato la piccola grande impresa del «canarino»: il tifoso di Modena, come è ovvio, impazzisce per le Ferrari. «Ma noi andiamo avanti per la nostra strada, si può convivere più che bene con gli altri sport», sostiene Farina jr, dall'81 al timone della società - perché di spazio ce n'è per tutti. L'im-

SI GIOCA ALLE ORE 20.30

Table with 2 columns: Girone and Teams. Girone 1: Samb-Milan Verona-Torino; Girone 2: Cesena-Modena (a Ravenna) Lecce-Napoli; Girone 3: Pescara-Ancona Pisa-Roma; Girone 4: Monza-Bari Samp-Atalanta (ad Alessandria); Girone 5: Lazio-Fiorentina (Stadio Flaminio) Udinese-Inter; Girone 6: Como-Brescia Juventus-Ascoli.

perduti: addirittura al '46-47. Quell'anno il Modena finì terzo in graduatoria, dietro all'irraggiungibile Torino di Valentino Mazzola e alla Juve, davanti al Milan. Chi giocava in quella gloriosa squadra del tempo che fu? Forse, non lo sanno neppure Farina e Bulgarelli. «Adesso», osserva il Giacomo del Bologna «che faceva tremare il mondo», il calcio è talmente diverso, quei risultati sono assolutamente improponibili, la concorrenza è eccezionale e organizzatissima. Da parte nostra si fa il possibile, con la politica della valorizzazione dei giovani che permette di sopravvivere». Negli ultimi anni il Modena ha lanciato Domini, Longhi, Piacentini: nei-

la pluridecorata Teodora Ravenna. Da una parte Bertoli e Quiroga, dall'altra la bellissima americana Weishoff, hanno scandito l'escalation modenese della pallavolo a forza di smash. Il nuovo e modernissimo Palasport - una capienza di 7500 posti - fa spesso il tutto esaurito, mentre il «Braglia» fatica a riempirsi per metà. E la concorrenza non si esaurisce qui, perché anche il basket avanza a grandi passi. Il Cavaezzo - piccolo centro di provincia con 5mila abitanti - ha portato in tre anni la squadra femminile dalla C alla A1 e si presenta al via con la fortissima statunitense Donovan e un'altra straniera d'oltreoceano. Grande disponibilità finanziaria ha pure la squadra maschile, che giocherà in B ma si è rafforzata con Ruschelli e Giambini della Ruitte e punta anch'essa al salto di categoria. E c'è anche il football americano - i Falchi disputano la massima divisione - che propone ai giovanissimi i derby coi Panthers Parma o coi titolati bogognese Warriors-Doves-Powers. Anche se Farina sostiene che c'è spazio per tutti, al Modena calcio nessuno si fa grandi illusioni. La concorrenza esiste e il calcio deve anche fare i conti con episodi di teppismo - è ancora fresco il ricordo del pullman modenese carico di minorenni «armati» fermato durante la trasferta a Genova - che fanno cattiva pubblicità. Il «do» di petto resta un lusso, Farina e Bulgarelli forse si accontentano del buonsenso.

Stasera Olanda senza Gullit?

MILANO. Ghiotto mercedi di calcio internazionale quello di oggi. In programma, infatti, ci sono tre partite valide per la qualificazione (zona europea) ai mondiali del 1990 e due amichevoli di grande cartello. L'incontro più importante si svolge ad Amsterdam dove per la prima volta, dopo la vittoria ai campionati europei in Germania, tornano in campo gli olandesi. Avversari dei tulipani saranno i gallesi di Jan Rust. Secondo incontro del 4° gruppo di qualificazione, Olanda-Galles si gioca alle 20. La partita verrà trasmessa in differita su Canale 5 alle 22.20. Qualche preoccupazione tra le file degli olandesi per la probabile assenza di Ruud Gullit. Il capitano della squadra degli «orange» non si è ancora completamente ripreso dalla distorsione al ginocchio e il suo nuovo allenatore, Libregts, è orientato a lasciarlo in panchina. Gullit ha detto di essere al 60% della sua condizione fisica e di non voler influenzare l'allenatore nelle decisioni da prendere. Il tecnico, però, non può permettersi di prendere sottogambe la partita giocata nel girone si qualifica solo una squadra. Queste le altre partite: ad Oslo (ore 19) Norvegia-Scotia per il 5° girone; a Belfast (ore 21) Irlanda del Nord-Eire per il 6° girone; a Londra (ore 21) Inghilterra-Danimarca (amichevole); a Oviedo (ore 20.30) Spagna-Jugoslavia (amichevole).

A Belfast L'Irlanda sfida Charlton

BELFAST. Irlanda del Nord fra la rivelazione del Mondiale '82 e quella degli Europei '88. Le squadre che furono Whitehead e Brady sono di fronte stasera a Belfast per una partita di qualificazione ai Mondiali del 1990. C'è un dato curioso: stasera Frank Stapleton otterrà il record di presenze con la maglia della sua rappresentativa. Stapleton, con la precisione, giocherà con l'Eire la 67ª partita. 32 anni, il capitano ricopre il ruolo di punta accanto ad Aldridge. L'Eire dovrà affrontare un'Irlanda del Nord caricatissima dopo il successo per 3-0 ottenuto nel maggio scorso, ai danni della nazionale maltese. «Un eventuale successo», afferma Billy Bingham, allenatore degli irlandesi del Nord - avrebbe un effetto psicologico oltremodo positivo per i miei giocatori. Quattro punti in due partite ci lancerebbero molto in alto». Dal canto suo Jackie Charlton conferma quasi per intero la squadra che tanto bene ha giocato ai recenti Europei. In porta Peyton rimpiazza l'indisponibile Bonner. Queste le probabili formazioni: Irlanda del Nord: McKnight, Donaghy, McDonald, McClelland, Worthington, Wilson, O'Neil, McCreery, McNally, Clarke, Quinn. Eire: Peyton, Morris, McCarthy, Moran, C. Hughton, R. Hughton, McGrath, Whelan, Galvin, Aldridge, Stapleton.

Massaro alla Roma? Caso Carnevale: nuovo «giallo»

Eppur si muove, senza slanci, senza colpi a sensazione. È il calcio mercato di riparazione, quello che serve per tirare buchi che in estate non sembravano gravi o almeno i dirigenti speravano in qualche modo di rattoppare. Qualche nome importante sul mercato ancora gira. Pruzzo, Bagni, Ferrario e Massaro. Quest'ultimo è ambito da Roma e Lazio. Ma intanto nel Napoli si riapre il giallo Carnevale. ROMA. La Lazio dovrà quasi sicuramente rinunciare all'acquisto di Daniele Massaro. Per il resto, quella di ieri è stata una giornata interlocutoria. Quasi certo il passaggio di Pruzzo alla Fiorentina, mentre per Giordano, sfumato il passaggio al club giugoslavo, non ci sono buone notizie all'orizzonte. Per il momento dovrà attendere, visto che s'aspeggiano le richieste. L'Ascoli per rafforzare il suo centrocampo ha deciso di puntare su Verza, che ha concluso il suo rapporto di lavoro con il Verona. Il Barieta, che sta puntando su Ciaglia come allenatore, potrebbe soddisfare la prima richiesta del tecnico: l'acquisto del torinese Agostinelli. Mentre Bagni e Ferrario stanno attendendo che il Napoli si decida a dare il benepiacere per la loro cessione a Bologna e all'Inter, si riapre il giallo Carnevale. Il giocatore ha avuto assicurazione da Ferlaino di essere ceduto, ma alle parole per il momento non sono seguiti i fatti. Tre le società che vogliono l'attaccante azzurro: al club rossonero, in cambio della sua partenza, delle

Roma nuova a Pisa Liedholm cambia difesa e chiede Ferrario a Viola

ROMA. Nils Liedholm cambia il volto alla Roma delusiva di Coppa Uefa. Un po' per forza, un po' per provare alternative, visto che finora le prove negative sono state maggiori rispetto a quelle positive. Fuori Signorini, che ha chiesto di non giocare, e Tempestilli, che il tecnico giallorosso ha visto fuori fase, dentro Oddi e Gerolini. Il primo con compiti di difensore centrale, il secondo di fuoriclasse sulla fascia destra. A destra al posto di Renato, che sta velocemente rimettendosi dall'infortunio accusato contro il Norimberga, giocherà Bruno Conti, giocatore che in questa nuova Roma, piuttosto scontata e prevedibile, sembra veramente insostituibile. Per questa partita verrà anche rischierato Polcano, che farà il centrocampista aggiunto sulla fascia sinistra. Intanto in casa giallorossa si parla di rinforzi. Ieri Liedholm ha tessuto gli elogi di Ferrario, difensore del Napoli, lanciando un chiaro segnale a Viola che ha chiamato a rinforzare una difesa che fin qui ha fatto acqua.

No a Massaro Niente acquisti La Lazio piace così a Materazzi

ROMA. Materazzi ha ufficialmente chiuso la porta ad un possibile acquisto del milanista Daniele Massaro. «Siamo bene così come siamo», ha spiegato il tecnico - non abbiamo bisogno di nuovi arrivi. Dunque, per la Lazio, che questa sera affronterà la Fiorentina, il mercato può considerarsi chiuso. Le buone prove finora disputate consigliano di non turbare gli equilibri raggiunti con nuovi arrivi. Stasera al Flaminio la squadra di Materazzi dovrà offrire una conferma delle cose che sono state dette sul suo conto. I tifosi vogliono una nuova vittoria. Contro la squadra di Eriksson, la Lazio scenderà in campo con la stessa formazione che ha affrontato inizialmente il Torino. Ancora fuori gli infortunati Bernuati, Marino, Monti e Acerbi. Materazzi s'affida ai suoi giovani, che hanno dimostrato di saperlo fare. Perdurando l'assenza di molti titolari in panchina siederà praticamente mezza squadra Primavera e cioè Fiori, Di Loreto, Greco, Rizzolo e Di Canio.